



DEPARTMENT OF THE AIR FORCE
STARGATE COMMAND
1 NORAD ROAD, SUITE 2701-06
CHEYENNE MOUNTAIN AFS, CO 80914-6066

ORG-001



CONFIDENTIAL

SGC

STAR^GATE COMMAND



DOSSIER 02

DATE : 20-XII-2000 AUTHOR : COL. SALSI ANDREA SecCLASS : C O N F I D E N T I A L

ATTACHMENTS : P H O T O S DOSSIER CODE : O R G - 0 0 1
(PHOTOS, MAPS, ADDENDUM, ETC)

Organizzazioni

Cheyenne Mountain Complex

Poco fuori Colorado Springs si trova una delle icone della Guerra Fredda: il Centro Operazioni del Monte Cheyenne. È il sito da cui i militari statunitensi e canadesi controllano i propri confini contro attacchi aerei che potrebbero essere il preludio ad una guerra.

All'ingresso del complesso, un cartello avvisa: "Dentro la montagna nessun cappello, e nessun saluto". L'ufficiale che guida il Centro di Comando, di solito un Colonnello, risponde direttamente ad un Generale a Tre Stelle. La Montagna è priva delle usuali sottigliezze militari, spesso responsabili delle fughe di notizie. È una postazione insolita, che ospita diversi equipaggi dall'Esercito alla Marina, dall'Aeronautica ai Marines, oltre alle Forze Armate Canadesi.

Negli anni '50 l'Unione Sovietica era sul punto di sviluppare armi nucleari con portata intercontinentale. Il Comando di Difesa Aerea del Nord America (North American Air Defense Command, anche noto come NORAD) cominciò a ricercare una postazione più sicura: all'epoca era sito in superficie, nell'edificio che ora ospita il Centro Olimpico Statunitense.

A vincere fu il Monte Cheyenne, nella catena delle Montagne Rocciose. Si trova vicino al centro del continente nordamericano, in un'area scarsamente sismica, abbastanza vicina all'Accademia dell'Aeronautica e a Fort Carson da poter ricevere rinforzi in breve tempo.

Il Centro Operazioni stesso è posto a una estremità di un tunnel scavato nel granito solido per oltre un miglio.

Il tunnel è progettato per condurre la gran parte dell'onda d'urto di un'esplosione all'altro capo, sorpassando le due porte da 25 tonnellate. Il centro è stato disegnato per sopravvivere all'esplosione di una testata nucleare da 30 megatoni nel raggio di 1 miglio.

Il Centro di Comando è il cuore di tutta la struttura, dove le informazioni provenienti da tutti i settori del complesso vengono analizzate e sottoposte ai responsabili civili e militari.

Sono sei i centri a fornire informazioni al Centro di Comando: Intelligence, Sistemi, Meteorologia, Comando di Battaglia, Allarme Missili e Controllo Spaziale. Il centro di Allarme Missili è quello più direttamente identificabile con il NORAD, ed è anche l'unico chiuso ai giri turistici. Man mano che la natura della minaccia si è evoluta, anche le capacità del NORAD sono cambiate: così quello che un tempo era un gruppo dedicato alla rilevazioni di testate balistiche intercontinentali, ora si occupa principalmente di missili a corto





raggio, a disposizione di più nazioni.

Il Comando di Battaglia, operativo dall'inizio del 1998, è coperto da tre persone in situazioni normali. In periodi di allerta, ogni postazione della sala sarebbe occupata da membri di diverse branche militari. La missione attuale del Comando di Battaglia è di coordinare il controllo della sovranità aerea, monitorando ogni aereo che entra nello spazio statunitense o canadese, circa 2 milioni e mezzo di velivoli l'anno. Il NORAD è incaricato di investigare su ogni aereo che non segue o invia un piano di volo, di contattare i controllori a terra o identificare i velivoli direttamente dal transponder. In quest'era post Guerra Fredda, la missione di controllo aereo del Comando di Battaglia include ormai anche funzioni antidroga.

La funzione principale del Controllo Spaziale è il monitoraggio di 8200 oggetti orbitali, in teoria qualsiasi oggetto artificiale più grande di 10 cm; l'idea originale era che satelliti in caduta verso la Terra alla fine della loro vita, avrebbero potuto essere scambiati per dei missili nemici. Adesso il centro è in grado di predire entro 30 minuti la caduta di un oggetto, tale informazione viene passata all'esercito o a nazioni straniere per prevenire disastri. Il centro fornisce anche informazioni sugli oggetti orbitali alla NASA e ad altre agenzie spaziali per evitare collisioni in orbita. Questo tipo di controllo è stato fatto per gli Shuttle, in passato per la MIR, e in futuro verrà compiuto per la International Space Station (ISS).

Andando più in profondità nel complesso, qualsiasi paragone con altri uffici canonici viene meno. La struttura è progettata per sostenere l'intero staff in isolamento, con aria acqua e cibo sufficienti per 30 giorni. L'aria, aspirata dall'esterno, viene filtrata per eliminare tracce chimiche o radioattive.

Attraverso tutti i soffitti del complesso, circa 113.000 bulloni lunghi da 1 a 5 metri, penetrano nella roccia; due ufficiali hanno l'incarico permanente di stringere quei bulloni ogni giorno: i bulloni aggiungono robustezza strutturale, ovviando alle tonnellate di roccia che sono state rimosse.

Come le connessioni tra un piano e l'altro, anche le giunture tra tubi sono progettate per essere flessibili. L'intera struttura è montata su delle enormi molle, destinate ad assorbire le vibrazioni di un'esplosione o di un terremoto.

Se da un lato la missione del Complesso del Monte Cheyenne è cambiata, il Governo Americano non ha alcuna intenzione di chiuderlo. Una indagine del 1995 ha certificato che la struttura è nel suo campo molto economica. Essendo circondata da granito richiede molti meno accorgimenti di sicurezza rispetto ad una base in superficie. Il riscaldamento è gratis, proveniente dagli stessi computer del centro.

Una cosa che non è cambiata negli anni è forse la cosa più stupefacente: a parte un breve periodo negli anni '80, la base è sempre stata aperta al pubblico fin dal 1967.

**NID**

Il NID (o National Intelligence Division) è un'agenzia ombra d'intelligence. È un'organizzazione indipendente simile alla CIA o all'NSA ma con una condotta discutibile.

Il NID ufficialmente è la sezione civile dell'SGC ma in realtà è composto da militari. La politica del NID è aggressiva ed irrispettosa dei trattati stipulati e causa tensioni con le razze aliene. I componenti del NID sono favorevoli alle missioni Black-Ops, ovverosia il furto della tecnologia aliena, sia su pianeti che nell'Area 51. Ufficialmente questi furti vengo fatti per la protezione della Terra, ma in realtà il loro scopo è quello di creare nuovi brevetti per arricchire la multinazionale di turno. Il NID ha agganci politici molto influenti, come il senatore Robert Kinsey. I suoi agenti di punta sono stati:

- Herry Maybourne: agente senza scrupoli, accusato di alto tradimento per aver venduto segreti militari dello Stargate ai russi. Inspiegabilmente ci fu un cambio radicale nel suo stile di vita.
- Frank Simmons: spietato e senza scrupoli, ha ripetutamente cercato di interferire con gli addetti dell'SGC. Frank Simmons aiutò un Goa'uld a scappare, cercò di catturare un Asceso di nome Orlin, rubò e tentò la fuga attraverso il Prometeo, la prima nave spaziale totalmente di progettazione umana. Morì nello spazio dopo una colluttazione con il colonnello Jack O'Neill e Teal'c, essendo diventato ospite dello stesso Goa'uld che aiutò a scappare.

Spesso il NID cercò di togliere il comando dell'SGC al generale George Hammond.

**S.G.C.**

È la base terrestre per le operazioni di controllo delle attività Extra-mondo e per la sorveglianza dello Stargate, sotto il controllo del governo degli Stati Uniti. Abbreviato con S.G.C. (Comando Stargate) la struttura occupa svariati piani all'interno della CMAFS (Cheyenne Mountain Air Force Station) o Ceyenne Mountain Complex.

Questa è la sede di cinque comandi:

1. NORAD: North American Aereospace Defenze Command,
2. USNORTHCOM: United States Northern Command,
3. USSTRATCOM: United States Strategic Command,
4. AFSPC: Air Force Space Command,
5. SGC: Stargate Command

Quest'ultimo viene anche definito Area 52 ed opera con un bilancio di 12,8 miliardi di dollari

**Signori del Sistema**

Collettivo dei Goa'uld più potenti, ognuno opera da una propria regione dello spazio e siccome i Goa'uld sono una società feudale questi limiti sono costantemente in discussione.

Molti tra i Signori del Sistema sono in disputa tra loro, se un Goa'uld muore o è costretto ad abbandonare un pianeta un altro prende il suo



posto e le sue truppe.

I signori del Sistema sono il livello più alto d'autorità all'interno della società, seguiti dai Goa'uld minori, i Jaffa e gli schiavi umani al loro servizio. Ogni Signore del Sistema ha un lo'taur, uno schiavo personale umano che lo segue ovunque.

I Signori del Sistema si riuniscono in rare occasioni per discutere i loro interessi comuni o l'ammissione di un'altro Goa'uld al collettivo, come nel caso del ritorno di Anubis.

Attualmente i Signori del Sistema sono: Anubis, Baal, Bastet, Kali, Morrigan, Olokun, Svarog e Yu, quest'ultimo è stato membro dell'élite più a lungo di tutti gli altri, per più di diecimila anni ed è l'unico sopravvissuto della cosiddetta Prima Dinastia Goa'uld.

Tra i Goa'uld deceduti ricordiamo: Ra, Nirrti, Cronus, Apophis e probabilmente Heru-ur/Horus.

Di tanto in tanto c'è stato un Signore più potente degli altri, per esempio Ra era noto come il "Supremo Signore del Sistema".

